

**Decreto del Segretario Direttore n. 155 del 24.04.2020**

Oggetto: fruizione permessi retribuiti legge n.104/92 dipendente Marangon Giovanni Maria.

Responsabile del procedimento: dr. Mauro Badiale  
Responsabile dell'istruttoria: rag. Francesca Avezzù

---

**Il Segretario Direttore**

premessi che:

1. l'art. 33 della legge 104/1992 (*Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e di diritti delle persone handicappate*) riconosce al lavoratore dipendente che assiste persona affetta da handicap grave il diritto di utilizzare, mensilmente, tre giorni di permesso retribuito;
2. la legge 183/2010 denominata "*Modifiche alla disciplina in materia di permessi per l'assistenza a portatori di handicap in situazione di gravità*" ha rivisto la definizione degli aventi diritto ai permessi di cui all'art. 33 della legge 104/92;
3. per gli effetti della suddetta legge 183/2010 può ora fruire dei congedi il lavoratore pubblico o privato che assiste persona con handicap in situazione di gravità, a condizione che la stessa non sia ricoverata a tempo pieno, e sia coniuge, parente o affine entro il secondo grado;
4. l'esercizio del diritto si concretizza, mensilmente, nell'assenza dal lavoro per tre giorni anche in maniera continuativa, con mantenimento della retribuzione e coperti da contribuzione figurativa;
5. il predetto diritto non può essere riconosciuto a più di un lavoratore dipendente per l'assistenza alla stessa persona con handicap in situazione di gravità;

dato atto che:

1. il signor Marangon Giovanni Maria, nato a Cavarzere (Ve) il 25.12.1960, dipendente dell'IPAB "Andrea Danielato" con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno, con la qualifica di "operatore socio sanitario", inquadrato in categoria giuridica "B", con nota protocollo 679/2020 ha presentato la richiesta per fruire dei benefici ai sensi della legge 104/1992;
2. a tal fine ha prodotto la documentazione attestante le condizioni soggettive che permettono di esercitare il diritto, ossia:
  - dichiarazione inerente il grado di parentela con il portatore di handicap: signor Marangon Giuseppe, nato a Cavarzere (Ve) il 24/08/1932, residente in Cavarzere (Ve), Località Crocefisso n.2 - grado di parentela: figlio;
  - verbale di accertamento della disabilità redatto dall'INPS Venezia a seguito di visita collegiale del 09.03.2020;

eseguite le opportune verifiche circa la sussistenza delle condizioni in capo alla signora Monica Di Virgilio che consentono l'esercizio del diritto di cui alla legge 104/1992;

precisato che prima della fruizione dei permessi la signora Di Virgilio Monica dovrà rendere acquisita la dichiarazione di responsabilità per l'utilizzo dei permessi, come richiesto dalla circolare dalla Circolare n.1 del 14.02.2011 dell'INPDAP, allegata al presente atto per farne parte integrale e sostanziale;

visto il "Regolamento di Amministrazione", approvato con deliberazione n. 4/2011

**decreta**

- 1) prendere atto che il signor Marangon Giovanni Maria con decorrenza 01.05.2020 fruirà dei permessi retribuiti di cui alla legge 104/1992;
- 2) di sottoporre alla firma del signor Marangon Giovanni Maria la dichiarazione prevista dalla circolare dell'INPS n. 1 del 14.02.2011<sup>1</sup>;
- 3) di dare comunicazione del presente dispositivo al Dipartimento della Funzione Pubblica, ove è stata istituita la banca dati informatica per il monitoraggio e il controllo sulla legittima fruizione dei permessi utilizzati dai dipendenti pubblici.
- 4) di demandare alla Coordinatrice dei servizi socio-assistenziali la definizione delle modalità di fruizione dei permessi.

**La Responsabile dell'istruttoria**

*f.to rag. Francesca Avezzù*

**Il Segretario Direttore**

*f.to dottor Mauro*

<sup>1</sup> Il/La sottoscritto/a ....., nato/a a... il....., dipendente dell'IPAB "Andrea Danielato" con la qualifica di ".....", ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso (...) nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia"

**DICHIARA**

- di prestare assistenza nei confronti del disabile per il quale sono chieste le agevolazioni ovvero il dipendente necessita delle agevolazioni per le necessità legate alla propria situazione di disabilità;
- di essere consapevole che le agevolazioni sono uno strumento di assistenza del disabile e, pertanto, il riconoscimento delle agevolazioni stesse comporta la conferma dell'impegno – morale oltre che giuridico – a prestare effettivamente la propria opera di assistenza;
- di essere consapevole che la possibilità di fruire delle agevolazioni comporta un onere per l'amministrazione e un impegno di spesa pubblica che lo Stato e la collettività sopportano solo per l'effettiva tutela del disabile;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione della situazione di fatto e di diritto da cui consegue la perdita della legittimazione alle agevolazioni.

Cavarzere, li \_\_\_\_\_

*firma*

